

Rassegna Stampa

23-03-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	23/03/2016	89	Servizio Civile 150 posti in Toscana e 130 in Umbria <i>Redazione</i>	2
meteoweb.eu	23/03/2016	1	- Terremoti in Europa: intensa sequenza sismica intorno a Cipro; i precedenti storici - <i>Redazione</i>	3
meteoweb.eu	23/03/2016	1	- Terremoti in Europa: intensa sequenza sismica a Cipro, i precedenti storici - <i>Redazione</i>	4
meteoweb.eu	23/03/2016	1	- Giornata Mondiale dell'Acqua e rischio idrogeologico: al via il progetto Be Drin - <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	23/03/2016	1	- Previsioni Meteo, le ultime per Pasqua e Pasquetta: ipotesi forte maltempo ma persiste la grande incertezza - <i>Redazione</i>	6
adnkronos.com	23/03/2016	1	Arriva il ciclone Nettuno, piogge al Centro-Sud e temperature gi? <i>Redazione</i>	7
blitzquotidiano.it	23/03/2016	1	Meteo Pasqua, ciclone Nettuno in arrivo: pioggia e freddo <i>Redazione</i>	8
corriere.delmezzogiorno.corriere.it	23/03/2016	1	Maltempo, Protezione Civile: ?Da mercoledì? allerta meteo? <i>Redazione</i>	9
tiscali.it	23/03/2016	1	Arriva il ciclone Nettuno, piogge al Centro-Sud e temperature giù <i>Redazione</i>	10
zoomsud.it	23/03/2016	1	Infrastrutture, Sculco (CiR): "strade poco sicure <i>Redazione</i>	11
huffingtonpost.it	23/03/2016	1	Giornata mondiale dell'acqua per ricordare che c'è ancora molto da fare? ?Alfredo De Girolamo <i>Redazione</i>	12
ilgiornale.it	23/03/2016	1	Meteo: maltempo in arrivo al Centro Sud <i>Redazione</i>	13
ilsecoloxix.it	23/03/2016	1	- A10, gravissimo incidente ad Arma di Taggia <i>Redazione</i>	14
ilsecoloxix.it	23/03/2016	1	- Al "social market" di Acqui dove si compra a prezzi bassissimi dal frigorifero alla camicetta di moda <i>Redazione</i>	15
online-news.it	23/03/2016	1	Viterbo, emergenza liste d'attesa, la proposta alla Asl: Ambulatori aperti no-stop <i>Redazione</i>	16
online-news.it	23/03/2016	1	Emergenza buche, dossier del Campidoglio: Una strada su tre è pericolosa <i>Redazione</i>	17
online-news.it	23/03/2016	1	Maltempo, nuova allerta <i>Redazione</i>	18
STAMPA	23/03/2016	69	I tempi del mondo - Caldo precoce e alluvioni dall'Asia agli Usa E' la Giornata Mondiale della Meteorologia <i>Luca Mercalli</i>	19
statoquotidiano.it	23/03/2016	1	Protezione civile: pre allerta meteo in Puglia <i>Redazione</i>	20
ilfattoquotidiano.it	23/03/2016	1	Pescara, "abbiamo consentito il bagno con il mare inquinato": l'intercettazione del vicesindaco sui liquami nell'Adriatico - <i>Redazione</i>	21
newnotizie.it	23/03/2016	1	Campo profughi all'Expo: polemiche per la proposta del prefetto <i>Redazione</i>	23

Servizio Civile 150 posti in Toscana e 130 in Umbria

[Redazione]

PUBBLICATI sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale i bandi integrativi per la selezione di complessivi 3.184 volontari da avviare al servizio nel 2016. Di questi, 3.116 saranno avviati in ambito regionale e 68 saranno destinati all'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili. I posti messi a bando in ambito regionale sono così suddivisi: 164 Abruzzo, 41 Basilicata, 270 Veneto, 376 Lazio, 120 Friuli Venezia Giulia, 681 Lombardia, 91 Marche, 423 Puglia, 180 Piemonte, 94 Sardegna, 157 Toscana, 4 Valle d'Aosta, 30 Provincia Autonoma Bolzano, 131 Umbria, 354 Emilia Romagna. Il sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali, onorevole Bobba si è dichiarato molto soddisfatto della pubblicazione di questi bandi che completano le procedure avviate nel 2015, in modo da avvicinare l'obiettivo fissato, volto sia ad impegnare quasi 50 mila giovani, sia al totale utilizzo dei fondi a disposizione. IL SOTTOSEGRETARIO, ha espresso inoltre grande fiducia per le prospettive future, considerato che il Dipartimento ha già completato la valutazione dei progetti relativi ai bandi finanziabili con le risorse del 2016. Già nella prima decade di maggio penso che si potrà procedere alla pubblicazione del nuovo bando destinato alla selezione volontari, che coinvolgerà circa 40.000 giovani. Ai bandi possono partecipare ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni interessati a un'esperienza di cittadinanza attiva nei settori dell'assistenza, della protezione civile e dell'ambiente, del patrimonio artistico e culturale, dell'educazione e promozione culturale. La presentazione della domanda, da inviare direttamente agli enti che propongono i progetti, dovrà essere effettuata entro le 14 del 20 aprile 2016. IMPEGNO Il sottosegretario al Lavoro e alle politiche sociali, Luigi Bobba -tit_org-

- Terremoti in Europa: intensa sequenza sismica intorno a Cipro; i precedenti storici -

[Redazione]

Terremoti in Europa: intensa sequenza sismica intorno a Cipro; i precedenti storici Oggi diverse scosse di terremoto hanno colpito la zona intorno all'Isola di Cipro, generando apprensione fra la popolazione. Almeno tre scosse sono state distintamente avvertite, soprattutto nella capitale, Nicosia, da dove giungono diverse segnalazioni. Di Luigi Andrea Luppino - 22 marzo 2016 - 22:42 [Cartina-terremoti-Cipro-640x606] Oggi diverse scosse di terremoto hanno colpito la zona intorno all'Isola di Cipro, generando apprensione fra la popolazione. Almeno tre scosse sono state distintamente avvertite, soprattutto nella capitale, Nicosia, da dove giungono diverse segnalazioni. Primo terremoto di oggi, Cipro il primo evento, secondo EMSC, si è prodotto alle 14,25 (ora italiana) ad una profondità di circa 68 chilometri ed ha avuto una magnitudo di 4.5. E il sisma più forte della sequenza. epicentro è stato rilevato nel Mediterraneo Orientale, ad una distanza di circa 156 chilometri a NO di Nicosia. A questo primo sisma ne segue un altro, minore, di magnitudo 3.8 alle 15,23 (ora italiana), con ipocentro a 30 chilometri di profondità ed epicentro più ad ovest. Terremoto 4 Cipro Un'ultima scossa è stata registrata poco fa, precisamente alle 21,24 (ora italiana). Essa si è prodotta ad una profondità di circa 60 chilometri e ha avuto il suo epicentro non in mare come gli altri due eventi, ma sull'isola, nella parte di sudest. Per questo le onde sismiche sono state percepite come più forti. Il terremoto, di magnitudo 4, si è verificato ad una distanza di circa 47 chilometri a SE di Nicosia, dove è stato particolarmente forte. Molte le segnalazioni dalla capitale insulare. terremoto Paphos 1996 Storicamente Cipro è stata colpita diverse volte da eventi sismici anche molto intensi. Il più violento avvenuto in tempi recenti si è verificato appena 19 anni fa, precisamente Mercoledì 9 Ottobre 1996. Il terremoto, di magnitudo 6.8, colpì la costa occidentale dell'Isola, causando gravi danni soprattutto a Paphos e Limassol. evento si produsse a circa 36 chilometri di profondità e fu ampiamente risentito, oltre che in tutta l'isola di Cipro, anche sulle coste di Egitto e Turchia, senza causare danni o disagi. Terremoti Cipro La maggior parte degli eventi storici, comunque, si concentrano in una zona ben precisa del Mediterraneo Orientale, posta a sudovest dell'isola di Cipro, attraversata da una linea di faglia che si muove, in genere, ad una profondità non inferiore ai 30 chilometri dalla superficie terrestre e che può provocare eventi potenzialmente prossimi a magnitudo 7.

- Terremoti in Europa: intensa sequenza sismica a Cipro, i precedenti storici -

[Redazione]

Terremoti in Europa: intensa sequenza sismica a Cipro, i precedenti storici Oggi diverse scosse di terremoto hanno colpito la zona intorno all'Isola di Cipro, generando apprensione fra la popolazione. Almeno tre scosse sono state distintamente avvertite, soprattutto nella capitale, Nicosia, da dove giungono diverse segnalazioni. Di Luigi Andrea Luppino - 22 marzo 2016 - 22:42 [Cartina-terremoti-Cipro-640x606] Oggi diverse scosse di terremoto hanno colpito la zona intorno all'Isola di Cipro, generando apprensione fra la popolazione. Almeno tre scosse sono state distintamente avvertite, soprattutto nella capitale, Nicosia, da dove giungono diverse segnalazioni. Il primo evento, secondo EMSC, si è prodotto alle 14,25 (ora italiana) ad una profondità di circa 68 chilometri ed ha avuto una magnitudo di 4.5. È il sisma più forte della sequenza. L'epicentro è stato rilevato nel Mediterraneo Orientale, ad una distanza di circa 156 chilometri a NO di Nicosia. A questo primo sisma ne segue un altro, minore, di magnitudo 3.8 alle 15,23 (ora italiana), con epicentro a 30 chilometri di profondità ed epicentro più ad ovest. Terremoto a Cipro Un'ultima scossa è stata registrata poco fa, precisamente alle 21,24 (ora italiana). Essa si è prodotta ad una profondità di circa 60 chilometri e ha avuto il suo epicentro non in mare come gli altri due eventi, ma sull'isola, nella parte di sudest. Per questo le onde sismiche sono state percepite come più forti. Il terremoto, di magnitudo 4, si è verificato ad una distanza di circa 47 chilometri a SE di Nicosia, dove è stato particolarmente forte. Molte le segnalazioni dalla capitale insulare. Storicamente Cipro è stata colpita diverse volte da eventi sismici anche molto intensi. Il più violento avvenuto in tempi recenti si è verificato appena 19 anni fa, precisamente Mercoledì 9 Ottobre 1996. Il terremoto, di magnitudo 6.8, colpì la costa occidentale dell'Isola, causando gravi danni soprattutto a Paphos e Limassol. L'evento si produsse a circa 36 chilometri di profondità e fu ampiamente risentito, oltre che in tutta l'Isola di Cipro, anche sulle coste di Egitto e Turchia, senza causare danni o disagi. Terremoti a Cipro La maggior parte degli eventi storici, comunque, si concentrano in una zona ben precisa del Mediterraneo Orientale, posta a sudovest dell'Isola di Cipro, attraversata da una linea di faglia che si muove, in genere, ad una profondità non inferiore ai 30 chilometri dalla superficie terrestre e che può provocare eventi potenzialmente prossimi a magnitudo 7.

- Giornata Mondiale dell'Acqua e rischio idrogeologico: al via il progetto Be Drin -

[Redazione]

Giornata Mondiale dell'Acqua e rischio idrogeologico: al via il progetto BeDrin
Undici organizzazioni coinvolte nel progetto europeo BE DRIN
Di Filomena Fotia -22 marzo 2016 - 10:00
[be-drin-4-640x534]
Undici organizzazioni, sei nazionali, oltre duecento persone coinvolte tra professionisti delle autorità di Protezione Civile, staff e volontari delle organizzazioni di volontariato, sia Europee che Balcaniche. Questi i numeri del progetto europeo BE DRIN Balkans and Europe for Development of Resilience Initiatives. Un progetto che si propone di rafforzare la capacità di gestione dei volontari europei EU Aid Volunteers delle potenziali organizzazioni ospitanti di Albania, Kosovo* e Macedonia, in funzione della futura certificazione nel programma EU Aid Volunteers, (EUAV).
be drin (5)
Ulteriore obiettivo del progetto è di capacitarle le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile in Albania, Kosovo* e Macedonia, nella gestione del rischio idro-geologico, preparazione e risposta alle crisi, nel bacino del Drin. Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma EU Aid Volunteers (Bando 2015- Capacity Building Hosting Organizations), è coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile Italiana e vede come partner Fondazione Cima (Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale), Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), Croce Rossa Italiana, Croce Rossa Romania, Hungarian Charity Service of the Order of Malta (HCSOM), Albanian Ministry of Interior, Albanian Civil Protection (MOI), Qendra Vullnetare e Emergjencave Civile Albania (Q-VEC), Fire Protection Union of Macedonia (FPUM), Emergency Management Agency (EMA) Kosovo e Fondazione Corp Italiano di Soccorso Ordine di Malta (CISOM).
<http://www.bedrin.eu/1/6>
[be-drin-5-][be-drin-4-][be-drin-3-][be-drin-2-]
2015.10.28.
Budapest, Batthyány tér. BeDrin konferencia. Fotó: Kovács Bence
[be-drin-1-]
GUARDA le altre FOTOGALLERY
Apple, presentati nuovi iPhone SE ed iPad Pro 9.7: tutte le immagini
Cina: i fiori di ciliegio annunciano arrivo della primavera [FOTO]

- Previsioni Meteo, le ultime per Pasqua e Pasquetta: ipotesi forte maltempo ma persiste la grande incertezza -

[Redazione]

Previsioni Meteo, le ultime per Pasqua e Pasquetta: ipotesi forte maltempo ma persiste la grande incertezza. Meteo Pasqua e Pasquetta 2016, gli ultimi aggiornamenti: rischio maltempo soprattutto al Centro/Nord. Di Peppe Caridi - 22 marzo 2016 - 11:56 [meteo-pasqua-e-pasquetta] Pasqua e Pasquetta col maltempo sull'Italia? È un'ipotesi sempre più concreta in base agli ultimi aggiornamenti dei principali modelli di Previsioni Meteo per i prossimi giorni. Nello specifico, dopo il passaggio del ciclone Gaby che già in queste ore si sta avvicinando al nostro Paese, avremo una brevetregua tra venerdì e sabato al Nord, tra sabato e domenica al Sud dove la giornata di Pasqua sarà con ogni probabilità gradevole e soleggiata. Ma un nuovo peggioramento di origine atlantica proprio domenica raggiungerà il Nord, provocando le prime piogge della nuova perturbazione. Fenomeni che Lunedì 28 marzo, nel giorno di Pasquetta, dovrebbero estendersi a tutta l'Italia intensificandosi in modo particolare sulle Regioni del Centro/Nord. La previsione, comunque, rimane ancora molto incerta. Bisognerà attendere ancora qualche giorno prima di poter sciogliere definitivamente la prognosi e illustrare in modo preciso e dettagliato che tempo farà in una delle festività più attese dell'anno che a maggior ragione quest'anno cade in un momento molto delicato di passaggio stagionale, a fine marzo, tra inverno e primavera, in cui anche per le previsioni meteo bisogna attendere i 3-4 giorni di distanza per poter avere un quadro ben definito. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

Arriva il ciclone Nettuno, piogge al Centro-Sud e temperature gi?

[Redazione]

Pubblicato il: 22/03/2016 11:10 Si sta formando in queste ore il potente ciclone Nettuno che porterà piogge diffuse al Centro-Sud. Secondo [ilMeteo.it](http://www.ilmeteo.it), il ciclone Nettuno che si sta per abbattere sull'Italia avrà la forza F4, ossia con una pressione di soli 984 hpa. Il tempo peggiorerà dalla Sardegna verso regioni adriatiche, Toscana, Lazio e al Sud. Piogge forti si abatteranno sulla Toscana, quindi sul Lazio e, innotata, su Marche e Abruzzo. Mercoledì, allerta nubifragi, piogge abbondanti e continue sulle Marche e Abruzzo, "possibili allagamenti e pericolo per l'uomo. Piogge diffuse sul resto del Sud, anche con temporali", spiega il sito [web](http://www.ilmeteo.it). Le temperature crolleranno di circa 10/12 rispetto a martedì. Neve copiosa cadrà sull'Appennino centrale sopra i 600/700 metri e dai 1300 metri di quell'omeridionale. Nord col bel tempo, salvo più nubi e qualche pioggia in Romagna. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.ilmeteo.it avvisa che il ciclone Nettuno tra giovedì e venerdì si allontanerà verso oriente, portando ancora piogge su Abruzzo, Molise, Puglia e resto del Sud. Le previsioni per Pasqua inoltre si stanno avvicinando a una più sicura tendenza. Se sabato 26 sarà soleggiato e mite ovunque, tra Pasqua e Pasquetta l'Italia sarà interessata dall'arrivo di una perturbazione atlantica che bagnerà molte regioni del Centro-Nord. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Meteo Pasqua, ciclone Nettuno in arrivo: pioggia e freddo

[Redazione]

Pubblicato il 22 marzo 2016 13:04 | Ultimo aggiornamento: 22 marzo 2016 13:04 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Meteo Pasqua, ciclone Nettuno in arrivo: pioggia e freddo [INS::INS] ROMA Ancora freddo e pioggia in arrivo sull'Italia con il ciclone Nettuno a partire da mercoledì 23 marzo. Il maltempo arriverà prima sulla Sardegna e poi proseguirà al centro e al sud Italia con nubifragi, pioggia e allerte meteo per Toscana, Lazio, Marche, Abruzzo e Campania. Dopo il caldo di martedì 22 marzo, con picchi di 29 gradi in Sicilia, la nuova perturbazione in arrivo porterà pioggia e un brusco abbassamento delle temperature, con alto rischio di allagamenti per i forti nubifragi. E le previsioni meteo per Pasqua e Pasquetta restano incerte, scrive il sito Meteo.it: **MARTEDI** Molto caldo al Sud con quasi 27/29 in Sicilia. Dal pomeriggio/ sera peggiora dalla Sardegna verso le regioni adriatiche, Toscana, Lazio e Umbria con piogge via via più diffuse entro sera. Maltempo intenso atteso su Marche e Abruzzo con nubifragi e temporali forti, non escludiamo anche delle grandinate. Situazione potenzialmente pericolosa per uomo! Le piogge conquisteranno tutte le regioni centrali e meridionali nella notte, anche con temporali. **MERCOLEDI** Allerta maltempo forte su Marche e Abruzzo con piogge abbondanti, talvolta incessanti e con grandinate. Prestare molta attenzione per le persone e cose, rischio allagamenti. Piogge diffuse su gran parte del Sud, non mancheranno delle schiarite e temporali in Sicilia e lungo le coste. Possibili trombe marine in mare. Nord con cielo poco nuvoloso salvo più nubi lungo le coste adriatiche e in Romagna. **NEVE** Diffusa sull'Appennino centrale a partire dai 600/800 metri, su quello meridionale sopra i 1200/1500 metri. **TEMPERATURE** Queste subiranno un crollo termico di quasi 12 tra martedì e mercoledì! **PASQUA e PASQUETTA?** Ad oggi la giornata di Pasqua vedrà arrivo di una perturbazione al Nord e al Centro, e a partire dal pomeriggio e poi sera e notte. Pasquetta con ultime piogge al Nordest e al Centro, poi sole dal pomeriggio.

Maltempo, Protezione Civile: ?Da mercoledì? allerta meteo?

[Redazione]

Arriva il ciclone Nettuno, piogge al Centro-Sud e temperature giù

[Redazione]

Roma, 22 mar. (AdnKronos) - Si sta formando in queste ore il potente ciclone Nettuno che porterà piogge diffuse al Centro-Sud. Secondo ilMeteo.it, il ciclone Nettuno che si sta per abbattere sull'Italia avrà la forza F4, ossia con una pressione di soli 984 hpa. Il tempo peggiorerà dalla Sardegna verso regioni adriatiche, Toscana, Lazio e al Sud. Piogge forti si abatteranno sulla Toscana, quindi sul Lazio e, in nottata, su Marche e Abruzzo. Mercoledì, allerta nubifragi, piogge abbondanti e continue sulle Marche e Abruzzo, "possibili allagamenti e pericolo per uomo. Piogge diffuse sul resto del Sud, anche con temporali", spiega il sito web. Le temperature crolleranno di circa 10/12 rispetto a martedì. Neve copiosa cadrà sull'Appennino centrale sopra i 600/700 metri e dai 1300 metri di quello meridionale. Nord col bel tempo, salvo più nubi e qualche pioggia in Romagna. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.ilMeteo.it avvisa che il ciclone Nettuno tra giovedì e venerdì si allontanerà verso oriente, portando ancora piogge su Abruzzo, Molise, Puglia e resto del Sud. Le previsioni per Pasqua inoltre si stanno avvicinando a una più sicura tendenza. Se sabato 26 sarà soleggiato e mite ovunque, tra Pasqua e Pasquetta l'Italia sarà interessata dall'arrivo di una perturbazione atlantica che bagnerà molte regioni del Centro-Nord. 22 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Infrastrutture, Sculco (CiR): "strade poco sicure"

[Redazione]

Twitter "C'è una questione meridionale irrisolta che, aldilà dei temi più generali, si rintraccia persino nel livello di manutenzione delle strade di questa parte della Calabria. Mi riferisco alle strade provinciali del Marchesato Crotonese, incredibilmente poco sicure, che mettono in discussione il diritto costituzionale alla mobilità". Lo afferma la consigliera regionale di Calabria in Rete Flora Sculco che partecipa alla manifestazione sulla statale 106. "I sindaci di questa parte della Calabria, che da questa mattina stanno manifestando lungo la statale 106 - prosegue - per denunciare la grave situazione in cui versa la viabilità provinciale chiedono un incontro urgente con il Presidente Mario Oliverio. Naturalmente, segnalerò questa emergenza intollerabile attraverso un ordine del giorno che presenterò in Consiglio regionale. Prendo parte a questa iniziativa per dar man forte ai sindaci esostenere la ragioni di questa parte della Calabria che si sente sempre più emarginata ed ha assoluto bisogno di maggiore attenzione. Le strade provinciali del Marchesato Crotonese, come più volte i sindaci hanno fatto notare, versano in condizioni tali da mettere in grave pericolo l'incolumità dei cittadini. Assistiamo, purtroppo, ad un aggravamento delle condizioni della '106', ormai diventata un serial killer mentre si stenta a trovare le necessarie soluzioni per ammodernarla, e ad un'umiliante condizione delle strade provinciali che rendono assai difficoltosa la possibilità per un intero territorio di raggiungere in tempi accettabili i centri urbani di riferimento compresi i capoluoghi di provincia e di regione". "Sono sicura - conclude Flora Sculco - che il presidente Oliverio vorrà ascoltare la delegazione dei sindaci e che, continuando a tenere alta la guardia, si riuscirà ad apportare le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui il reticolo viario provinciale del Marchesato Crotonese ha assoluto bisogno. Oltre alle questioni di rilevanza tecnica che attengono ai problemi della sicurezza e della mobilità, è in discussione la dignità di centri urbani che meritano di essere ascoltati e accompagnati nel percorso di soluzione dei problemi sollevati".

Giornata mondiale dell'acqua per ricordare che c'è ancora molto da fare? | Alfredo De Girolamo

[Redazione]

Il 22 marzo si celebra in tutto il mondo la Giornata mondiale dell'acqua, appuntamento che ci consente di fare alcune valutazioni su questa importantissima risorsa. In molte parti del mondo l'accesso all'acqua potabile non è garantito, così come non esistono sistemi di collettamento e depurazione, con effetti sanitari ambientali e sociali gravissimi. L'accesso a fonti idriche scarse è spesso motivo di conflitto in molti Paesi, e le alterazioni climatiche in corso - oggetto di discussione nel novembre scorso a Parigi durante Cop21, la conferenza internazionale sul clima - rischiano di aggravare questo quadro e certo non di migliorarlo. Sul piano globale questa è la priorità assoluta e pesa su tutti noi che viviamo in paesi a responsabilità di contribuire a risolvere il problema dell'accesso all'acqua anche a noi vicini, nel Mediterraneo. In occasione della Giornata mondiale dell'acqua penso che sia utile lanciare un appello per promuovere l'introduzione di una piccola quota di tariffa per finanziare progetti di cooperazione internazionale in campo idrico. Ecco, in Italia non abbiamo fortunatamente problemi di accesso all'acqua, né di conflitti. Dobbiamo fare ancora molti investimenti per completare la depurazione, rinnovare le reti e migliorare la qualità dell'acqua. I cambiamenti climatici impattano fortemente, con problemi rilevanti sul servizio idrico integrato. Le statistiche ci dicono che nell'ultimo decennio abbiamo avuto gli anni più aridi e più piovosi da oltre 120 anni a questa parte, e che i fenomeni estremi, come siccità e bombe d'acqua, sono costantemente in aumento. Fenomeni che producono problemi sia nel campo della difesa del suolo e del rischio idrogeologico - alluvioni, frane, smottamenti - che nel campo del servizio idrico (scarsità di acqua nei periodi di siccità e inadeguatezza della rete fognaria in caso di flash flood). Questa situazione è destinata a peggiorare in futuro, e sarà necessario fare altri investimenti per garantire l'approvvigionamento idrico anche in anni aridi, e per adeguare le reti fognarie. Occorre quindi uno sforzo per sostenere questi investimenti con fondi pubblici regionali, statali ed europei e mettere i gestori idrici in condizione di investire, non scaricando interamente il costo in tariffa, trattandosi di interventi infrastrutturali strategici. Ed è questa la seconda cosa da ricordare il 22 marzo, in modo che venga definita su tutto il territorio un'agenda chiara su questo punto. Superando le periodiche polemiche sulle tariffe idriche, spesso infondate e propagandistiche. Le tariffe italiane restano fra le più basse d'Europa - circa la metà dei paesi più avanzati - e la polemica sulle tariffe idriche non ha più senso, quando il punto sono gli investimenti da fare anche per contrastare i cambiamenti climatici. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost Segui Alfredo De Girolamo su Twitter: www.twitter.com/degirolamo Altro: Acqua Giornata Mondiale Acqua Diritti Cop21 Climate Change

Meteo: maltempo in arrivo al Centro Sud

[Redazione]

[1451752696-ansa-20160102114557-16869838]Ufficialmente la primavera è arrivata nelle scorse ore, ma la settimana di Pasqua si preannuncia all'insegna del maltempo. Come spiegano il meteorologo Francesco Nucera di 3Bmeteo.com, indatti, un nuovo peggioramento colpirà il Centro Sud e poi il Nord a partire da questa sera. "Un vortice di bassa pressione si approfondirà martedì sera sul Tirreno", dice l'esperto, "Esso è preceduto da venti caldi di scirocco e seguito da una massa d'aria più fredda che nel giro di 48 ore porterà un brusco abbassamento delle temperature specie al Sud. Saranno quindi soprattutto le regioni del Centro Sud ad essere più penalizzate dalla perturbazione afro mediterranea che porterà precipitazioni diffuse, anche intense tra basse Marche ed alto Abruzzo, nonché temporali sulle Tirreniche. Tornerà la neve in Appennino, anche sotto i 1000m tra Marche ed Abruzzo. L'ondata di maltempo sarà inoltre accompagnata da forti venti a rotazione ciclonica con raffiche che potranno raggiungere gli 80-100 km/h al Centro Sud con mareggiate sui tratti esposti."Altra caratteristica del peggioramento sarà il brusco ribaltamento termico", spiega ancora Nucera, "La massa d'aria calda richiamata dalla bassa pressione e che determina valori quasi estivi al Sud e sulla Sicilia con punte fino a 28°C sarà sostituita da mercoledì da quella più fredda in arrivo dal Nord Europa. Le temperature subiranno così un calo generale ma che sarà più evidente al Centro Sud anche superiore ai 10 gradi". Il Nord invece risulterà per ora ai margini del peggioramento con un tempo variabile e con qualche fenomeno solo a ridosso dei rilievi, Ovest Piemonte e Romagna. Da giovedì il maltempo tenderà ad attenuarsi, anche se rester seppur permarranno ancora condizioni di instabilità al Sud e sul medio adriatico. Tra venerdì e sabato il tempo risulterà in gran parte soleggiato salvo per qualche disturbo al Nord e Toscana. "Per la Pasqua ancora grande incertezza sull'evoluzione", conclude il meteorologo. Annunci

- A10, gravissimo incidente ad Arma di Taggia

[Redazione]

Imperia - Una donna morta, il marito e figli in gravissime condizioni. Questo il terribile esito di un incidente avvenuto intorno alle 19.20 sull'autostrada A10, tra i caselli di Arma di Taggia e Imperia Ovest. Le vittime dell'incidente sono i membri di una famiglia francese, che a bordo di un'auto ha scontrato violentemente un camion. La madre, che avrebbe 40 anni, è morta sul colpo. Il padre e i figli sono stati soccorsi e ricoverati in codice rosso. Ignoto per ora l'identità delle vittime e le cause dell'impatto. Riproduzione riservata

- Al "social market" di Acqui dove si compra a prezzi bassissimi dal frigorifero alla camicetta di moda

[Redazione]

Acqui terme - Paolo Porta passa spesso e non è volta che esca senza un pezzo per la sua collezione: stavolta ha scovato un bel candeliere e se è portato a casa per soli 10 euro. Tra gli abiti, invece, curiosa Licia Oglioni, cacciatrice di vintage: Trovo anche pezzi firmati, tipo questo dice, sollevando una camicia Ralph Lauren a 4 euro. Alla cassa, intanto, Emanuele Levrero prende un buono dalle mani di due donne marocchine: qui chi è in difficoltà non deve neppure pagare. E un mondo parallelo il Solimarket di Acqui, che la cooperativa sociale Impressioni grafiche ha aperto nel 2013 in un ex garage della defilata via Goito. Un esperimento riuscito di punto vendita per lo shopping responsabile (e sostenibile). Le parole d'ordine sono riuso, riciclo e solidarietà spiega Paolo Stocchi, referente del progetto. I 290 metri quadri di negozio sono, di fatto, un collettore dove chi vuole può donare, se in buono stato, ciò che avrebbe buttato via. Vestiti, mobili, elettrodomestici, stoviglie, giocattoli. Sugli scaffali ci sono 10 mila pezzi, nel 2015 i donatori sono stati mille. Una valanga di oggetti sottratti alla discarica. I clienti sono tanti e diversi: amanti di antiquariato e vintage, persone che non avrebbero mezzi per comprare a prezzo pieno. Italiani e stranieri. I prezzi dei prodotti qui hanno il record di ribasso: bicchieri a un euro, servizi di piatti a 5, credenze a 49, una cameretta a 250. Il pezzo più prezioso un ingocchiato del 700 si ferma a 350. l'anno scorso sono stati venduti 4.085 abiti, 3.112 elettrodomestici e oggetti per la casa e 525 mobili, con un fatturato di 46.681 euro. Il 10 per cento ha finanziato buoni per i meno fortunati (720 rilasciati dalle associazioni convenzionate nel 2015). Così aiutiamo chi proprio non ce la fa dice Emanuele Levrero, ex borsa lavoro ora responsabile a tempo indeterminato. I casi sono tanti e servono pazienza ed elasticità. A volte si deve pure chiudere un occhio. UN PART TIME E I VOLONTARI Tra gli scaffali del bazar, dove si curiosa in cerca dell'affare, lo affiancano un part time e il servizio civile Fatima Bouinany. Il Solimarket è un posto unico dice, mentre Alda Maria Rebuffo riordina lampade e stoviglie: Da donatrice oggi sono volontaria. Questa è una famiglia, per i clienti e per noi. La torinese Virginia Bada, che lavora da Impressioni grafiche, dona e acquista: Da potenziali rifiuti qui nasce un'opportunità, che crea posti di lavoro, aiuta i più deboli ed è anche economicamente sostenibile. Nel 2013 fu un salto nel vuoto, oggi è una scommessa vinta. Riproduzione riservata

Viterbo, emergenza liste d'attesa, la proposta alla Asl: Ambulatori aperti no-stop |

[Redazione]

Per abbattere le liste d'attesa, ambulatori aperti no-stop. A lanciare la proposta è Martina Minchella, delegata alle Politiche sanitarie del Comune di Viterbo, dopo la denuncia della situazione a Belcolle. Nel principale ospedale della Tuscia, infatti, sono chiuse le liste d'attesa per mammografie, ecografie mammarie ed ecografie generiche. Inoltre, impossibile per i malati oncologici effettuare gli esami necessari dopo gli interventi per rispettare i tempi dei controlli (il cosiddetto follow up). Per ridurre i tempi e garantire le prestazioni ai cittadini bisogna innovare ed investire in personale e strumentazione, ma in un momento di emergenza dove le liste d'attesa sono in uno stato patologico bisogna sostenere Minchella che si riorganizzi il sistema ed eventualmente garantire le prestazioni con ambulatori aperti no-stop. Ed è così che dal Comune parte una lettera al direttore generale della Asl, Daniela Donetti. So bene scrive Minchella al dg che le liste d'attesa non si potranno mai abbattere completamente e che questo problema è un fenomeno che sicuramente si è cronicizzato nel tempo, ma credo anche che sia un problema da governare. Ritengo che le istituzioni, Regione Lazio e Asl, debbano monitorare per mettere in campo strumenti che possano contenere e poi arginare il problema. Appurato che per poter incrementare le prestazioni un elemento da cui non si può prescindere è la disponibilità di risorse umane e quindi la necessità di assunzione di personale, mi sorgono spontanee delle domande, non soltanto per comprendere più a fondo il problema, ma per cercare di offrire, senza presunzione, spunti di riflessione. Minchella chiede se siano sufficienti i macchinari e se lavorino al massimo delle loro potenzialità, inoltre vuole sapere quante prestazioni sono garantite in quanto tempo. E ancora: I criteri di appropriatezza prescrittiva vengono rispettati? Possiamo sperare di fornire prestazioni che non siano erogate in intramoenia con costi sicuramente elevati per i cittadini? Possiamo pensare di allargare l'orario di erogazione delle prestazioni, pensando all'apertura anche serale e in questo momento di emergenza è possibile garantire le erogazioni anche il sabato e la domenica?. Insomma, dopo la denuncia della Cisl anche dal Comune pretendono risposte

Emergenza buche, dossier del Campidoglio: Una strada su tre è pericolosa |

[Redazione]

In una città dove anche la lotta alle buche, è un buco nell'acqua (80% dei lavori è da rifare, secondo ufficio Controlli qualità), è lo stesso Campidoglio a lanciare l'allarme sicurezza. Almeno un terzo delle arterie della grande viabilità necessiterebbe di interventi profondi, è scritto nel report che il Dipartimento manutenzione urbana ha consegnato al commissario Francesco Paolo Tronca. Una sorta di memorandum, che fotografa una situazione complessa, con un manto stradale ormai profondamente deteriorato, frutto di anni di incurie e di soldi spesi senza che nessuno controllasse che i lavori delle ditte fossero realizzati a regola d'arte. Ecco perché Tronca ha deciso di intervenire pesantemente nella gestione della manutenzione stradale e di riscrivere le regole degli appalti: per la prima volta, nel nuovo bando triennale della manutenzione ordinaria (67 milioni di euro), la sorveglianza sui cantieri verrà affidata a soggetti diversi rispetto a quelli che si occupano dei lavori. Il commissario vuole rompere quel paradosso che finora ha fatto sì che le attività di monitoraggio, manutenzione e pronto intervento sulle infrastrutture fossero svolte, per ciascun lotto, da un unico operatore economico. Controllato e controllore allo stesso tempo.

Maltempo, nuova allerta |

[Redazione]

[1626861_c54db69161a7567ed89957a2dbfd2775-]Nel corso delle prossime ore è previsto arrivo di venti molto forti su gran parte delle regioni italiane ed diffuse condizioni di maltempo al centro-sud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse rilevando che i fenomeni potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede dal tardo pomeriggio di oggi precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna. Dalla notte si prevedono precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale su Marche e Abruzzo, con fenomeni più persistenti e intensi sui settori meridionali delle Marche e sul nord dell'Abruzzo. L'avviso prevede inoltre dal mattino precipitazioni sparse, a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno caratterizzati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal mattino è prevista neve fino a 700-1000 metri sull'Abruzzo, con apporti al suolo da moderati fino ad abbondanti sul settore settentrionale. In arrivo, inoltre, venti di burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte, su Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio centro-settentrionale e Sardegna, in estensione nel corso della giornata a Molise e Puglia. Sempre dal mattino si prevedono venti di burrasca dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca forte, su Sicilia e Calabria. Saranno possibili forti mareggiate lungo le coste esposte. Allerta rossa è segnalata per rischio idraulico sui settori meridionali delle Marche mentre è stata valutata un'allerta arancione per rischio idraulico sul nord delle Marche e sui settori costieri dell'Abruzzo. Sono in allerta arancione per rischio idrogeologico il versante tirrenico della Calabria e il sud della Campania. È stata valutata poi un'allerta gialla per rischio idraulico e idrogeologico sulle isole maggiori, sull'Umbria, sui restanti settori di Calabria, Campania e Abruzzo e su tutto il sud Italia. Allerta vento nel Lazio per 36 ore. Secondo quanto rende noto la Regione Lazio si prevedono sul Lazio venti di burrasca dai quadranti settentrionali, con raffica di burrasca forte sulle zone centro-settentrionali della regione. Forti mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un'allerta per vento su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa.

I tempi del mondo - Caldo precoce e alluvioni dall'Asia agli Usa E' la Giornata Mondiale della Meteorologia

[Luca Mercalli]

Caldo precoce e alluvioni dall'Asia agli Usa E' la Giornata Mondiale della Meteorologia
Li;c\ MERCALU Una sventagliata di inverno, peraltro non eccezionale per metà marzo, ha percorso l'Europa centro-orientale tra martedì 15 e mercoledì 16 con sprizzate di neve fino in pianura dalla Polonia all'Austria e temperature in calo fino ai -5 di Monaco di Baviera. Più anomalo invece il tepore che sta precocemente interessando l'Islanda con temperature prossime o superiori a 10 da diversi giorni (17,6 domenica 13 marzo a Siglufjorour, sulla costa settentrionale, valore che sarebbe di tutto rispetto anche in luglio!), e perfino la Groenlandia, dove - sulla punta meridionale dell'isola - venerdì 18 Narssarssuaq ha registrato ben 14 C, una quindicina sopra la media. E nell'ambito di un periodo di caldo anticipato (oltre 25 in tutti gli Stati del Sud e punte di 34 in Texas), numerosi temporali negli Stati Uniti a metà mese, tempeste di pioggia, grandine e fulmini a Chicago lunedì 14, e ghiaccio come palle da golf che ha danneggiato vetture e interrotto l'attività dell'aeroporto a Dallas venerdì 18. Una tempesta di inizio autunno ha investito Melbourne e altre città dello stato australiano di Victoria nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, con raffiche di 100 km/h, tetti scoperchiati e alberi abbattuti su linee elettriche e ferrovie. In Pakistan piogge di inconsueta abbondanza (fino a oltre 100 mm nel Nord tra il 13 e il 19 marzo), inondazioni e frane dal Balochistan, alla regione di Islamabad, fino ai territori del Kashmir, 80 vittime, cento feriti e 258 edifici danneggiati. Interrotta da frane per quattro giorni la superstrada Jammu Srinagar; straripamento di fiumi nella contea di Turkana (Kenya nord-occidentale) il 10 marzo, strade interrotte, 3 vittime e bestiame spazzato via; inoltre la provincia argentina di Santiago del Estero ha subito l'esondazione del Rio Dulce, 400 le famiglie evacuate. Oggi è la Giornata Mondiale della Meteorologia, indetta dalle Nazioni Unite per la prima volta nel 1951 per celebrare l'entrata in servizio della World Meteorological Organization: il tema di quest'anno - Più caldo, più secco, più piovoso: affrontare il futuro - punta l'attenzione sul ruolo delle osservazioni, della ricerca e delle previsioni meteo-climatiche nell'aiutare la società ad affrontare il clima più estremo di domani. E la WMO ha diramato il rapporto sullo stato del clima mondiale nel 2015, anno più caldo dall'inizio delle misure meteorologiche. -tit_org- I tempi del mondo - Caldo precoce e alluvioni dall'Asia agli Usa E la Giornata Mondiale della Meteorologia

Protezione civile: pre allerta meteo in Puglia

[Redazione]

Pescara, "abbiamo consentito il bagno con il mare inquinato": intercettazione del vicesindaco sui liquami nell'Adriatico -

[Redazione]

Pescara, abbiamo consentito il bagno con il mare inquinato: intercettazione del vicesindaco sui liquami nell'Adriatico di Maurizio Di Fazio | 22 marzo 2016

Pescara, abbiamo consentito il bagno con il mare inquinato: intercettazione del vicesindaco sui liquami nell'Adriatico

Ambiente & Veleni

L'inchiesta sul mancato divieto di balneazione dopo i 30 mila metri cubi finiti in acqua avvenuto l'estate scorsa. Sotto inchiesta il sindaco e il suo vice (entrambi del Pd). Quest'ultimo al telefono diceva: "Ci hanno detto di rimuovere il divieto: noi non lo abbiamo mai messo, figuriamoci". Ma ora nega: "Quelle parole non c'entrano con l'emergenza di quei giorni" di Maurizio Di Fazio | 22 marzo 2016

Commenti Più

informazioni su: Abruzzo, Inquinamento, Inquinamento Marino, Mare, Mare Pulito, PD, Pescara

L'estate scorsa, a fine luglio, la rottura di una fogna aveva provocato lo sversamento nel mare di Pescara di 30 mila metri cubi di liquami, anche fecali; ma non ci fu mai un cartello di divieto di balneazione. Dal Comune, infatti, non erano giunte comunicazioni ufficiali. E così, nel weekend dell'1 e 2 agosto, centinaia di cittadini e turisti si erano tuffati in quell'acqua. Diversi tra loro furono poi vittime di problemi gastrointestinali, nausea e strane bolle sul corpo. Ora alcune intercettazioni fanno pensare che il Comune, in quei giorni travolto dalle polemiche, sapesse dell'inquinamento del mare già alcuni giorni prima dell'emergenza. Vediamo di rintuzzare la polemica dato che sabato e domenica abbiamo consentito il bagno con il mare così inquinato disse per esempio il 3 agosto il vicesindaco della città abruzzese, Enzo Del Vecchio (Pd), al telefono con un dirigente comunale, Tommaso Vespasiano. A pubblicare le telefonate è stato il Messaggero: si tratta di conversazioni che sono state intercettate durante un'altra inchiesta della Procura sulla realizzazione della City (un mega-complex immobiliare che dovrebbe ospitare gli uffici della Regione). Ora quei dialoghi sono finiti nel fascicolo dell'inchiesta per omissione di atti d'ufficio che vede indagati Del Vecchio, Vespasiano e il sindaco Marco Alessandrini, anche lui del Pd. Se riusciamo a metterla (l'ordinanza di divieto?, ndr), vediamo che data dargli aggiunge sempre Del Vecchio in quella telefonata con Vespasiano. Sempre quel lunedì 3 agosto il sindaco Alessandrini avrebbe poi firmato l'ordinanza di divieto alla balneazione, retrodatata a due giorni prima. Provvedimento subito annullato da uno successivo, visto che le nuovissime analisi dell'Arta, l'agenzia regionale per la tutela ambientale, annunciavano un improvviso miglioramento dei valori dell'acqua: Le analisi sono buone quindi l'ordinanza va bloccata commenta Del Vecchio al telefono con Vespasiano, la cui utenza era sotto controllo La R. (testuale, ndr) mi ha detto: Va be, stando così le cose potete rimuovere il divieto. Ma noi non lo abbiamo mai messo, quindi figuriamoci. Ma non solo: qualche giorno prima della rottura fognaria e del weekend incriminato, Vespasiano informava il vicesindaco: Il valore si è raddoppiato rispetto al minimo. E alcuni giorni dopo quel 3 agosto Del Vecchio e Vespasiano si sentono di nuovo al telefono: Quello ormai, Tommà, è certificato, che gli vuoi fare? Ormai lì abbiamo omesso e neanche tanto, perché purtroppo la comunicazione al sindaco è arrivata alla sua segreteria, non a lui, eh, vista il 3 agosto. Ma a quel punto abbiamo fatto la doppia ordinanza. Ma che il Comune sapesse da giorni dell'inquinamento e non abbia fatto niente per fermare i bagni in mare è una tesi respinta da Del Vecchio: quelle parole, dice, non hanno nessun legame con la criticità emersa, e conosciuta, il 3 agosto. Contattato dal FattoQuotidiano.it, il vicesindaco si difende a tutto campo: Se li leggessimo interamente gli atti e le intercettazioni, si scoprirebbe che io sono venuto a conoscenza della non conformità delle acque di balneazione alle 19.44 del 23 luglio e che già in giornata le analisi supplementari dell'Arta la superavano. E perché quell'ordinanza tardiva di blocco alla balneazione? Abbiamo saputo tutto la mattina del 3 agosto e a quel punto l'amministrazione comunale si è attivata immediatamente. Dalle intercettazioni risulta evidente una sua cognizione pregressa del problema. Mi ero sbagliato, tant'è che le intercettazioni seguenti attestano che le analisi dell'Arta avevano garantito l'idoneità delle acque spiega ancora Del Vecchio. Nessun bagno a rischio è stato fatto nel primo fine settimana di agosto. Tra l'altro dal 2 ero fuori città, in ferie. Le opposizioni tornano a chiedere le

dimissioni della giunta di centrosinistra guidata da Marco Alessandrini: Hanno messo a rischio la salute dei cittadini per non far scoprire la loro negligenza dichiarano i Cinquestelle. Hanno permesso ad anziani e bambini di fare il bagno in acque inquinate che presentavano valori raddoppiati rispetto ai limiti consentiti dalla legge. La salute non è né di destra né di sinistra aggiunge il capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale Lorenzo Sospiri loro sono degli irresponsabili devono dimettersi.

Campo profughi all'Expo: polemiche per la proposta del prefetto

[Redazione]

22 marzo, 2016 expo padiglione italia-2 La Prefettura di Milano sta valutando ipotesi di utilizzare una gran parte delle aree allestite per Expo al fine di garantire accoglienza ai migranti in arrivo. Al momento non sono state ancora dichiarate le modalità di gestione della cosiddetta emergenza profughi, ma si presume che la collocazione potrebbe avvenire nel campo base dell'ex esposizione universale e che i tempi di permanenza dei migranti dovrebbero essere minimi con le strutture gestite dalla Croce Rossa. Il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni ha, però, dichiarato: Sono contrario, è inaccettabile. Confermo la mia totale contrarietà a questo insediamento, non sarebbe una cosa accettabile. Ha poi proseguito dicendo di approfondire il ruolo del commissario Sala. Io so di una lettera che sarebbe stata mandata alla società Expo, nella quale si dice che in merito ci sarebbe stato un accordo con il commissario Giuseppe Sala. Se così fosse, sarebbe ancora più grave, perché lui non poteva decidere senza coinvolgere il Consiglio di amministrazione e, vista la delicatezza della questione, senza informare il presidente della Regione. In risposta a ciò, il prefetto di Milano Alessandro Marangoni ha fatto sapere che questa è una mia decisione autonoma e mi assumo tutte le responsabilità delle decisioni che prendo. Non è assolutamente una scelta ereditata dalla gestione del commissario Sala, ma si tratta del campo base di Expo, abbondantemente fuori area del sito, dove sono ospitate le maestranze e le forze di polizia. In questo momento è uno spazio quasi tutto libero, adatto a questa necessità e per questo ho deciso di guardare a questa decisione che, sottolineo, è temporanea. Chiara Lomuscio